



*Ministero della cultura*  
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
 E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI  
 FIRENZE E PER LE PROVINCE DI  
 PISTOIA E PRATO

Al Ministero della Cultura  
 Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
 Servizio V – Tutela del Paesaggio  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

Al Ministero della Transizione Ecologica  
 Direzione Generale Valutazioni ambientali  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Alla Commissione tecnica per le valutazioni  
 ambientali VIA e VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Risposta al foglio del 08/11/22 N. 39930  
 (n.s. prot. n. 29396 del 09/11/22)

**OGGETTO: [ID\_VIP 8089] Territorio di competenza SABAP per la città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato – Procedimento di VAS del “Piano di Sviluppo (PdS) per l’annualità 2021 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale - TERNA” -**

*Procedimento: Valutazione Ambientale Strategica (VAS).*

**Fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell’art. 13, c. 5 e art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica.**

*Autorità procedente/proponente: Ministero della Transizione Ecologica - MiTE - Dipartimento per l’energia e il clima - Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari.*

*Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica – MiTE Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - Divisione V – sistemi di valutazione ambientale.*

**Ambiti tutelati ai sensi della Parte II e III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice Beni Culturali e del Paesaggio” e ss.mm.ii.**

Riferimenti:

- nota ID 8089 del 04/03/22, pervenuta in data 04/03/22, acquisita agli atti con il prot. n. 6109 del 10/03/22
- Trasmissione contributo di competenza con ns. nota Prot. n. 8439 del 01/04/2022
- nota Regione Toscana prot. n. 410665 del 27/10/2022, pervenuta il 27/10/22, agli atti Prot. n. 28706 del 28/10/22
- nota DG ABAP Prot. n. 39930 del 08/11/2022, pervenuta il 08/11/2022, agli atti Prot. n. 29396 del 09/11/2022

**TRASMISSIONE PARERE ENDOPROCEDIMENTALE DI COMPETENZA.**

Facendo seguito alla richiesta di parere da parte della Direzione Generale ABAP, Servizio V Prot. n. 39930 del 08/11/2022, pervenuta il 08/11/2022, agli atti Prot. n. 29396 del 09/11/2022; con la suddetta nota è stato comunicato l’avvio delle consultazioni, ai sensi dell’art. 13, c. 5 e art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica del PdS della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale 2021 (PdS 2021) ed è stato altresì fornito l’indirizzo a mezzo del quale la documentazione di Piano è stata resa disponibile all’autorità competente e ai Soggetti competenti in materia ambientale:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8420/12430>;

tenuto altresì conto della nota della Regione Toscana (NURV) prot. n. 410665 del 27/10/2022, pervenuta il 27/10/22, agli atti Prot. n. 28706 del 28/10/22, relativa all’aggiornamento sulla procedura VAS in relazione al procedimento in oggetto;

Considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la VAS riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l’art. 13 e l’allegato VI del citato decreto legislativo;

premesso che - data la natura del piano - una valutazione di merito sulla compatibilità delle azioni discendenti dallo stesso, declinate nei progetti che verranno definiti, rispetto ai principi di tutela del patrimonio culturale (inteso come insieme di beni paesaggistici, architettonici e archeologici) presente sul territorio interessato non può che essere condotta sulla base dei successivi livelli di attuazione e progettazione e nell’ambito delle procedure che verranno attivate; tenuto conto del fatto che nel territorio di competenza della Scrivente sono previste le seguenti Azioni di Piano:



A) **351-N Rimozione limitazioni elettrodotto 380 kV Calenzano - Suvereto**

**351-N\_1 Riassetto elettrodotti Marginone - Calenzano e Calenzano-Suvereto: nuova infrastruttura**

351-N\_2 Rimozione limitazioni rete 380 kV tra i nodi di Marginone, Calenzano e Poggio a Caiano: funzionalizzazione

B) **353-N Riassetto rete per alimentazione AV 132 kV in Toscana**

che interessa il territorio compreso tra le province di Firenze, Siena e Arezzo. In particolare si prende in esame l'azione: **353-N\_3 SSE Compiobbi e riassetto rete 132 kV: nuova infrastruttura;**

esaminato il Rapporto ambientale e i documenti allegati, richiamando i contenuti del contributo di cui alla nostra nota n. 4839 del 01/04/2022, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali, formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

a) **si ritiene esaustiva** l'illustrazione degli obiettivi tecnici e ambientali, generali e specifici, delle esigenze di sviluppo e delle Azioni di Piano conseguenti. A seguito di una più puntuale definizione qualitativa e quantitativa delle opere connesse alla realizzazione degli interventi previsti per le singole azioni operative, ci si riserva di esprimere valutazioni di merito nelle successive fasi procedurali e progettuali.

b) **si ritiene esaustiva** la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e alla sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano, nell'ambito delle aree di studio individuate nel territorio di competenza.

c) **si ritiene parzialmente esaustiva** la considerazione delle caratteristiche culturali e paesaggistiche dei territori interessati se riferita al presente livello di pianificazione.

Tuttavia, **si richiedono i seguenti approfondimenti** per le successive fasi procedurali:

1. rappresentare le *cartografie* che individuano le aree dichiarate di notevole interesse pubblico ex art. 136 del D.Lgs. 42/04, le aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs. 42/04, i beni architettonici e archeologici ex art. 10 del D.Lgs. 42/04 *almeno in scala 1:1000*, con eventuali opportuni approfondimenti a seconda delle specifiche condizioni territoriali;
2. *elencare gli estremi dei provvedimenti di tutela delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ex art. 136 del D.Lgs. 42/04;*
3. individuare sul territorio esaminato anche gli *immobili presuntivamente culturali ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/04* sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del Codice;
4. individuare le *aree sottoposte a tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 42/04* e le relative prescrizioni. Ad esempio si segnala che per il Parco delle Pavoniere nel Comune di Prato sussiste un esteso vincolo indiretto denominato "Area di rispetto alle Cascine di Tavola comprendete il Parco delle Pavoniere" all'interno del quale è vietata l'esecuzione delle seguenti opere: ampliamento dei fabbricati già esistenti e/o modifiche che ne alterino l'aspetto esteriore; realizzazione di nuovi tracciati, tanto nella rete idrica che viaria; modificazioni, anche parziali, dei tracciati esistenti tanto nella rete idrica che viaria; interventi che comportino modificazioni, anche parziali, dell'assetto dell'area, inclusi i movimenti di terra. Inoltre è prescritto che l'esecuzione delle seguenti opere sia subordinata alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza: costruzione di immobili e installazione di strutture tanto mobili che immobili, anche a carattere temporaneo; abbattimento di alberi e modifica delle piantagioni e colture esistenti;
5. individuare su base comunale gli immobili e le aree tutelate ai sensi della Parte II e III del Codice, inserendo il Comune di appartenenza nell'elenco dei beni e *sovrapponendo la cartografia che individua i confini comunali alle cartografie che individuano le aree e gli immobili sottoposti a tutela;*
6. per i beni puntuali sottoposti a tutela, anche se posti fuori dai centri urbani, *approfondire le destinazioni d'uso* in essere nonché quelle previste dai piani comunali. Si osserva infatti come tale informazione, nel caso di destinazioni pubbliche (quali scuole, teatri, parchi, aree archeologiche, complessi parrocchiali ecc.), ossia in caso di particolari tipologie di fruizione pubblica anche a carattere culturale, possa incidere nella misurazione degli effetti dovuti all'interazione con aree di grande fruizione per interesse naturalistico, paesaggistico e culturale. Si segnala, ad esempio, che per il Complesso delle Cascine di Tavola, attualmente disabitato, è previsto un piano



attuativo che comprende servizi di uso pubblico, didattici, espositivi e ricettività, oltre a destinazione d'uso residenziale. Inoltre nelle aree contermini sono previste, ed in parte già presenti, aree sportive.

Si rammenta, infine, che i futuri progetti per la realizzazione del Piano dovranno essere sottoposti a verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.28 del D.L.gs. 42/04 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016.

- d) **si ritiene esaustiva** la considerazione di qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano.
- e) **si ritiene esaustiva** la considerazione degli obiettivi generali di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o dagli stati membri, pertinenti al piano.
- f) **si ritiene non esaustiva** la considerazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi, tra gli altri, quelli relativi ai beni materiali, al patrimonio culturale (architettonico, archeologico, paesaggistico) e l'interrelazione tra questi e gli altri fattori ambientali.

Con riguardo alle modalità di calcolo degli Indicatori di sostenibilità territoriale illustrate nell'allegato VI, alla luce del riscontro alle osservazioni al RPA di cui all'allegato I, si osserva che:

1. per la misurazione degli effetti associati agli indicatori che riguardano la tutela del patrimonio culturale (architettonico, archeologico e paesaggistico – **Ist07-15**) occorrerà tenere conto degli approfondimenti richiesti al punto c) e aggiornare la verifica degli impatti sul patrimonio coinvolto;
2. per l'**Ist11** si prende atto dei beni considerati per la misurazione della  $S_f$ . Si raccomanda di tenere conto dei beni culturali puntuali caratterizzati da particolari condizioni di fruizione pubblica in ragione della loro destinazione d'uso (in essere o prevista dai piani comunali) o dell'interesse pubblico che rivestono nel territorio di riferimento (cfr. il precedente punto c.6);
3. non risulta coerente lo sdoppiamento degli indicatori **Ist7** e **Ist9**, ritenendo impropria l'attribuzione di livelli differenti di tutela. Pur condividendo l'obiettivo dell'analisi, ossia quello di eliminare o ridurre il più possibile l'interessamento dei beni che debbono essere salvaguardati, non appare coerente, quindi, il risultato spesso divergente della misurazione degli effetti associati ai due indicatori (cfr. pagg. 69 e 83 dell'Allegato VII);
4. quanto agli indicatori che fanno esplicito riferimento alle interferenze visuali e percettive delle nuove trasformazioni, considerato il metodo di individuazione delle aree di studio e del calcolo degli indicatori stessi, soprattutto nel caso dell'**Ist15**, si ritiene opportuno tenere conto non solo del dato areale ma anche delle distanze dai punti visuali ed effettuare una valutazione ponderata della tipologia dei corsi d'acqua presenti. Si ritiene inoltre che, nella valutazione degli impatti di tipo percettivo e visuale, i belvedere/punti panoramici e i percorsi della viabilità storica – come tutelati dal PIT-PPR – siano da considerare quali elementi del paesaggio particolarmente sensibili e di cui si chiede di tenere conto;
5. con riguardo all'Azione di Piano 353-N\_3, si prende atto di quanto chiarito all'Osservazione 6.7 (pag. 77-78 dell'Allegato I). Richiamato come l'areale individuato per la collocazione della nuova infrastruttura intercetti, oltre che aree dichiarate di interesse pubblico con specifico provvedimento ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del medesimo Codice, aree connotate da una speciale sensibilità alle trasformazioni, identificate all'interno del Piano Operativo del Comune di Fiesole come boschi al alta valenza ecologica, boschi storici, aree boschive che caratterizzano figurativamente il territorio, punti di eccezionale panoramicità, tratti di percorsi con elevata panoramicità, sistemazioni agrarie storiche, ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree protette di interesse locale, aree fragili, si evidenzia come le note di controdeduzioni si limitino a rinviare ad un successivo approfondimento progettuale la verifica delle condizioni di compatibilità e delle condizioni di equilibrio rispetto ad interessi primari giuridicamente tutelati. Si segnala inoltre l'avvenuta adozione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 11/01/2022 e la vigenza in regime di salvaguardia del Piano Operativo del Comune di Fiesole. A titolo indicativo e non esaustivo, si pongono all'attenzione gli artt. 86, 91, 92, 97, 98, 99 delle Norme Tecniche di Attuazione (Elaborato DIS.06) di tale strumento per le potenziali implicazioni in relazione alla previsioni infrastrutturali del piano in valutazione.



g) si ritiene parzialmente esaustiva l'indicazione degli indirizzi di riferimento per l'attuazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente (e quindi anche sui beni culturali e sul paesaggio) conseguenti all'attuazione del piano. Si ritiene opportuno redigere un apposito documento/elaborato recante le misure di mitigazione previste per ridurre gli impatti negativi attesi dall'attuazione del Piano sul patrimonio naturale, culturale e paesaggistico che tenga conto: delle peculiarità dell'area di studio e del complesso della situazione vincolistica in essere, dei target di riferimento per gli Ist pertinenti affinché gli stessi siano pienamente raggiunti. Gli specifici accorgimenti progettuali che mirano a contenere/mitigare gli effetti sul patrimonio culturale saranno valutati nelle future fasi procedurali, sulla base di un più dettagliato livello di progettazione.

h) si ritiene non esaustiva l'illustrazione della metodologia per la scelta delle alternative individuate nel PdS e di come è stata effettuata la valutazione. Si ritiene, infatti, necessario, a fronte della particolare sensibilità dei luoghi potenzialmente intercettati degli interventi infrastrutturali costituenti previsioni di piano, che già nella fase di pianificazione siano condotti studi tesi a valutare eventuali profili di non compatibilità e possibili condizioni di sostenibilità, comprese alternative localizzative. Pertanto, è ancor più necessario, nelle successive fasi del procedimento, definire e valutare idonee alternative di tracciato o di collocazione degli elementi infrastrutturali, a seguito delle attività di concertazione e della valutazione degli impatti ambientali da compiere alla scala adeguata al livello di progettazione, tenendo conto delle osservazioni espresse al punto f) e g).

Anche al fine della disamina dei profili di coerenza esterna del presente Piano, occorre rammentare la necessità di una puntuale verifica delle previsioni rispetto alla disciplina del PIT-PPR definita per l'ambito di Paesaggio n. 6, rispetto a quella delle aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e a quella specifica dettata dalle Schede di vincolo. La verifica di coerenza dovrà accertare, oltre al rispetto delle prescrizioni, la corretta e piena applicazione delle direttive da parte del piano in corso di formazione.

i) si ritiene esaustiva la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi (e, quindi, anche sul patrimonio culturale) derivanti dall'attuazione del piano proposto. Appare tuttavia opportuno quantomeno armonizzare gli Indicatori di contesto e di contributo n. 9 e 11 per le stesse ragioni già esposte al punto f.3.

j) si ritiene adeguata, per la consultazione pubblica, l'elaborazione della sintesi non tecnica delle informazioni previste dall'allegato VI del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i

Si Prega pertanto l'Autorità Competente di tenere conto delle presenti osservazioni per l'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art 26 della L.R.T. 10/2010 e ss.mm.ii. e di voler cortesemente informare quest'Ufficio circa le modifiche apportate ai documenti di piano e le conseguenti decisioni sostanziali assunte in fase di approvazione del piano.

VA/VL/MC/aldc

Responsabile del procedimento:

Arch. Valentina Aversa – Servizio Paesaggio

Responsabile Area Funzionale Archeologia

Dott. ssa Valentina Leonini

Funzionario per il Comune di Fiesole e per il Servizio Paesaggio

Arch. Michele Cornieti

SOPRINTENDENTE  
Arch. Antonella Ranaldi

FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO  
Dott. Lino ZUCCA

